

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annui L. 24
semestrali L. 12
trimestrali L. 6
mensili L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comuni: cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica. — Direzione ed Amministrazione Via Gargi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniela Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

I commenti

e una parola

pei Deputati del Friuli.

Mentre la Camera in calma perfettissima ha dato inizio alle sue sedute, seguendo l'ordine del giorno (quindi con la discussione della riforma universitaria proposta dall'on. Baccelli), quasi non esistesse la Pentarchia e fosse svanito l'entusiasmo dello Champagne bevuto al banchetto di Napoli, tutti i Giornalisti effondono in commenti sul grande avvenimento. Raccogliarli, coordinarli, ridurli a sintesi secondoche vengono da amici o da avversari, è ormai superfluo. Il nostro Corrispondente da Roma ci diceva ieri, quanto basta a comprendere la presente situazione parlamentare.

Nulla, proprio nulla di nuovo, e che possa definire gli scopi di una Parte politica diversa dalla Parte capitanata dall'on. Depretis, non riuscì a lui, non riesci a noi, di trovare nei Discorsi di Napoli. Tutte le accuse riduconsi a questa complice proposizione: «temiamo che l'on. Depretis, pur stando fermo al suo programma, non lo applichi nella misura ed intensità desiderabile, piegando ai consigli degli antichi avversari, oggi amici, e che forse imperatamente si dicono tali». Ma sotto a questo dubbio ostentato ce n'è un altro per i corifei della Sinistra storica assai più amaro e pauroso: «Temiamo che, accettato il programma di Stradella da un rilevante numero di Deputati di Destra e del Centro, tra cui ve ne hanno di Ministeriali, mai più a noi sarà dato di tornar al potere. Quindi raggruppiamoci come Sinistra vera, pura e storica, e segnaliamo il trasformismo, anche se pel momento non remunerato, come un equivoco, come un inganno, come un pericolo per l'avvenire delle nostre libere istituzioni, come un regresso e una specie di apostasia politica».

Quindi, ciò essendo, il grande avvenimento dal banchetto di Napoli (malgrado il Duca di San Donato abbia chiamato un vero plebiscito) non lascia scorgere, almeno per ora, conseguenze gravi. Dal lato parlamentare, si conosce oggi che qualche diecina di Deputati in più di quanti sapevansi loro, amici personali, voterebbero coi Pentarchi. Dal lato della Stampa, ogni giornale continua la sua via, ed i Discorsi di Napoli (per quanto ci consta) non convertirono nessuno. Dal lato delle

popolazioni, malgrado tra esse sia giunta l'eco degli applausi de banchettanti, non corruzione, non entusiasmo, anzi verun segno che sperassero dal grande avvenimento dover scaturire, con una raddrizzata nel Governo, la fortuna d'Italia!

Una conseguenza (se l'alleanza dei Pentarchi sarà duratura, e alla Camera avvenissero incidenti oggi non prevedibili) potrebbe, avere anche il banchetto di Napoli; ma quando i dubbi ed i sospetti gittati contro l'on. Depretis venissero dai fatti sanciti. E per ora riteniamo che i dissidenti dovranno star peghi a funzionare come minoranza; e se questa minoranza funzionerà bene, si potrà non badar sì per sottile al segreto movente della sua formazione, contanto inneggiata nei banchetti di Napoli e Palermo.

Ora una parola per alcuni nostri Deputati. Leggiamo su parecchi diari come al banchetto di Napoli avessero aderito spiritualmente gli onorevoli Fabris, Orsetti, Simoni e Solimberg, oltre l'on. Seismit-Doda. Che l'on. Doda, dopo quanto disse a Udine nel 28 agosto, avesse ad unirsi ai Colleghi ex-Ministri, egli che tenne il portafoglio delle finanze nel Ministero Cairoli, nessuna meraviglia. Gli Elettori del I Collegio Udine conoscevano le idee dell'on. Doda e la di posizione alla Camera, quando nell'ottobre 1882 iscrissero il di lui nome sulla scheda; e, trattandosi d'una notabilità parlamentare, non gli si chiesero professioni di fede; anzi sapevasi di vecchi e recenti non gravi dissensi tra lui e l'on. Depretis, e, se pur lo vollero a lor Rappresentante, non perciò gli Elettori di questi dissensi facevansi giudici. Ma altro è il caso dell'on. Doda, ed altro quello di que' Deputati friulani che mandarono ora ai Dissidenti le loro adesioni spirituali.

Difatti la loro elezione venne patrocinata dall'Associazione progressista e dalla Patria del Friuli, perchè sapevansi favorevoli al programma di Stradella, ed i loro voti pubblici (meno due di essi in due occasioni solenni) furono ognora conformi al programma dell'on. Depretis. Quindi, dacché la grande maggioranza di questi Elettori appartiene agli ammiratori di quel programma, e si duole dello scisma cresimato domenica al banchetto di Napoli, assicuriamo i nostri Deputati che da ora in avanti presteranno molta attenzione ai voti che daranno, per sapere da qual parte propendano. A dire lo vero, di un mutamento cotanto essenziale nel loro modo di considerare la politica avrebbero dovuto dapprima avvertire gli

Elettori; ma se anche veruna pubblica dichiarazione da loro venisse noi sentiamo l'obbligo di seguirli in ogni incidente della vita parlamentare.

Ancora non sappiamo bene quali de' nostri Deputati aderirono al banchetto di Napoli. Perché, mentre in alcuni diari leggiamo aderenti (oltre l'on. Doda che vi intervenne nella qualità di ex-ministro) gli onorevoli Fabris, Orsetti, Simoni e Solimberg, la Tribuna (organo ufficiale della Pentarchia) annota soltanto i due primi. E poi noto che parecchi, i quali figurano tra gli aderenti in ispirito, non fecero altro se non scrivere una lettera di ringraziamento per corrispondere all'invito cortese; e tra essi, se non l'on. Fabris, potrebbe essere l'on. Orsetti.

Ma non chiediamo ai nostri Deputati schiarimenti, poichè ognuno segue le proprie opinioni ed obbedisce alla propria coscienza. Però a noi sia permesso di dire che, meglio di questo scisma, meglio di lotte personali infruttuose, sarebbe stato l'avvenimento dell'augurio che faceva l'on. Doda nella chiusura del suo Discorso in Udine nel 28 agosto; poichè quell'augurio era diretto alla fraterna concordia degli Italiani.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 28.

Proseguì la discussione generale sul disegno di Legge sull'istruzione superiore del regno.

Morpurgo osserva che questa Legge subisce la sorte di tutte le grandi riforme liberali; tutti convengono sul principio, ma nell'applicazione sorgono molte divergenze. Anche egli non concorda in tutti i punti della Legge, esprime su quali e perchè. Conferma la necessità di serbare aliene da considerazioni politiche le questioni sull'educazione ed istruzione.

Tartufari fa omaggio alla Legge, ma pone alcune riforme di carattere amministrativo, riservandosi di presentare emendamenti agli articoli.

Buonomo fermasi all'autonomia degli Istituti superiori, senza la quale non possono fiorire. Confessa che le nostre università lasciano molto a desiderare, non per la libertà d'insegnamento che è prossima, ma perche una forte ordinamento degli studi preparatori manca, insieme all'ambiente scientifico tanto necessario alla vita delle università.

Crede dovrà riformarsi la Legge in questo senso, cioè che lo Stato conservi l'amministrazione delle libertà d'insegnamento.

Levasi la seduta ad ore 5,20.

Fui desto dalla venuta di Brigida, che, dopo aver picchiato, comparve colla sua testa grigia sulla porta socchiusa.

— Che c'è di nuovo? — chiesi.

— Papà ti chiama — e la buona vecchia colla sua enorme cuffia bianca scomparve subito ciò detto.

Quando entrai nella scrittura di papà, lo trovai seduto al tavolino, con una lettera aperta fra le mani. Quella lettera doveva contenere alcunchè di piacevole, a giudicare dal lieve sorriso e dalla espressione allegra della sua faccia, per solito molto seria.

Sorridendo, si volse verso di me. — Ah, sei tu!... Senti, Eugenio... Qua, mi scrive un mio ottimo amico, il capitano Szaly... ma leggi tu stesso. E mi porse la lettera, ch'io lessi. «Carissimo ed ottimo amico! «Tu, vecchio e solitario vedovo, sei da molto e molto tempo aspettato, qui, nella mia residenza vedovile, ma

La inaugurazione del Teatro Italiano

ebbe luogo a Parigi, e riuscì una vera e bellissima festa artistica.

Il teatro, che, com'è noto, era prima il teatro delle Nazioni, rimesso tutto a nuovo, presenta un gradevolissimo colpo d'occhio. Molti fiori, molti tappeti nell'atrio.

Il teatro era pieno zeppo. Vi erano quasi tutte le notabilità parigine, fra le quali il presidente della Repubblica, Grevy, Ferry, Victor Hugo, il nostro ambasciatore Menabrea, ecc.

Il successo del Simon Boccanegra fu parziale.

L'esecuzione fu giudicata eccellente.

Il solo Nouvelli lasciò qualche cosa a desiderare.

L'orchestra suonò con slancio e precisione ammirabili.

Faccio, il maestro, ebbe un saluto di applausi al suo primo mostrarsi in orchestra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nessuna decisione fu presa per la nomina dell'ambasciatore a Madrid, in sostituzione del conte Greppi. Si crede che la scelta penda fra Tornielli e Blanc.

Il Bollettino Militare reca: Il maggior generale Fiandra fu promosso tenente generale e nominato comandante della divisione di Catanzaro.

Furono promossi maggiori generali i seguenti colonnelli:

Cianciolo, Beltrami, Taffini, Genè, Boselli, Mazzucchi, Prato, Mirri, Morici, Mantellini e Giovanetti.

Il colonnello Bergalli fu nominato comandante territoriale dell'artiglieria a Verona.

Firenze. La Commissione per la facciata del Duomo deliberò protrarre al 3 dicembre lo scoprimento, affinché possa assistervi, come ha promesso, S. A. R. il principe di Carignano.

Genova. È morto l'avvocato Bensa, professore dell'Università. Gli si preparano splendidi funerali.

È giureconsulto, professore di diritto penale e amatissimo dai suoi scolari.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Mancano ancora dettagli sulla disfatta di Hicks; ma si sa che in Egitto il panico è generale. A Kartum la situazione è assai critica. Gli ufficiali turchi rifiutano di marciare nel Sudan. Il fanatismo religioso in Egitto rinasce. Gli animi sono agitati, si temono disordini, specialmente a Tintah. Gli agenti del Mahdi entrarono nell'Egitto.

Turchia. I giornali pubblicano un comunicato ufficiale che smentisce che il Mahdi disponga di 300 mila uomini.

Il comunicato afferma che ne avrebbe al maximum 2000.

indarno. Gli autunni si susseguono; la selvaggina si moltiplica, forse aspettando che tu, Nemrod pericoloso, venga a diradare le fila; ma non fu possibile di vederti sinora. Deciditi una buona volta!

«Se la gatta mi lasciasse un giorno solo, correrei tosto a prenderla, magari colla pubblica forza; ma quella si mostra una tormentatrice instancabile. Ne sento le punture solo pensando ad una scarrozzata... figurati!... «A proposito: volevi dirti un'altra cosa. Che avvenne del tuo Genio? Si sarà fatto uomo, m'immagino... Ebbene, puoi condurlo teo.

«Troverà casa allegra anche da me. La mia figlia minore è ritornata dal collegio, or fa qualche mese. I due giovanotti avranno così da contarsela e — tu vedi bene che parlo apertamente — forse si potranno rinfrescare col loro mezzo gli antichi legami d'amicizia mediante un legame più stretto, più forte che li u-

Il clima e le difficoltà ritardano la dispersione degli insorti.

Francia. Parecchi membri della commissione sul Tonchino visitarono Ferry ed insistettero sulla necessità che il governo non serbi più lungamente la riserva riguardo la Camera a soggetto della China.

Nella discussione del bilancio alla Camera, Tirard constatò che la situazione finanziaria è migliore che del 1882, e migliora giornalmente.

Inghilterra. Parlasi dell'eventuale invio in Egitto di alcune truppe indiane.

Lo stato d'assedio fu esteso al distretto di New Castle ove i nazionalisti ed orangisti preparano domenica dei grandi meetings, scambievolmente ostili. Temonsi risse.

Germania. Ricevendo l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, l'imperatore esprime la ferma fiducia del mantenimento della pace; accennò ai buoni rapporti esistenti colla Russia.

CORRIERE GEOGRAFICO

Pollandria.

Il celebre viaggiatore Uffaly, che ha visitato per lungo tempo le poche conosciute contrade del Tibet e del versante meridionale dell'Himalaya, ha comunicato ad una rivista tedesca di geografia curiose notizie sui costumi di alcune tribù di quelle regioni presso le quali è in uso la polliandria. Il primo caso di polliandria che ebbe ad osservare fu nel distretto di Siorai, presso Platseh nella tribù dei Kulu, nella quale si hanno esempi anche di poligamia; l'Uffaly ci parla di una famiglia in cui vivevano quattro uomini con una donna; in un'altra casa convivevano tre uomini con quattro donne, ed in un'altra un uomo solo con tre donne. L'uso della polliandria è probabilmente generato dalla povertà di quelle popolazioni, che le costringe a vivere con la massima economia nelle famiglie. Nel villaggio di Manglauer, l'Uffaly conobbe molte famiglie composte da quattro a sei fratelli, che possedevano in comune una sola moglie.

Egli assicura che tutti gli uomini da lui conosciuti o dei quali udì parlare, e che si trovavano in simile caso, erano sempre fratelli, ma il colonnello Jenkins, che da molto tempo è a capo del distretto di Laluland, afferma che spesso volte gli uomini che così convivono, non sono fratelli.

Il più strano si è che in quelle comunità regna il massimo accordo e la pace più perfetta; i figli che nascono da quelle unioni, mostruose secondo il nostro modo di pensare, danno il nome di padre a tutti i mariti della loro madre, e quando uno dei mariti vede sulla soglia della camera nuziale le scarpe di un suo collega, si guarda bene di varcare quella soglia.

Nel Ladak la polliandria è ancor più comune, e forma un vero privilegio per le donne, le quali, oltre ai mariti coi quali convivono sotto lo stesso tetto, possono anche sceglierne un quinto od un sesto a loro piacere, fuori della famiglia.

Nell'India meridionale, presso alcune tribù che abitano sui monti Nilgherri, vi è il costume che tutti i fratelli minori, quando giungono all'età conveniente, diventano mariti della moglie del loro fratello maggiore e viceversa, le sorelle minori della sposa diventano mogli di tutti i fratelli.

Per quanto tali costumi possano parere strani e ripugnanti per gli europei, pure è un fatto che le relazioni dei moderni viaggiatori, e dei grandi geografi dell'antichità, ci offrono parecchi simili esempi. La polliandria è in uso non solamente presso diverse tribù indiane, ma anche presso gli Eschimesi, gli Abeniti, i Coriaci ed i Colusei. Il Lubbock la crede praticata anche dagli Irochesi dell'America settentrionale e da molte tribù dell'Orinoco; il Peschel afferma che i Maori della Nuova Zelanda sono polliandri, come pure parecchi popoli dell'Africa meridionale.

Presso gli antichi era in uso fra gli Agatirsi, nisca per sempre. Chi lo sa?... Entrambi sono giovani e non ci sarebbe certamente nulla di male... Bada adunque che vi aspetto entrambi.

«L'amico per la vita.

«Szaly.»

Posi la lettera sul tavolo di papà e stetti lì, senza parola, a guardarlo; mentre egli, com'era solito nei momenti di allegria, si stropicciava le mani.

«Ebbene, che ne dici? — mi chiese, ammiccandomi degli occhi.

«Mi strinsi nelle spalle. Ma, cosa strana: come un soffio di primavera alitava su tutto me stesso: il cuore presentiva fiori e profumi nella casa di quell'ospite gentile.

(continua).

APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

II.

Amicizia vecchia ed amicizie nuove.

Una domenica, sul morire d'autunno, me ne stavo, dopo pranzato e riposato alquanto, alla finestra della mia camera e guardavo giù nel cortile il variopinto popolo di pollame, che scorazzava su e giù.

Una monarchia in piccolo. Qua il gallo geloso che vegliava con occhio superbo le stridule galline; là schiere di anitre diguazzanti e rincorrentisi nel pantano e placide

nendo possibili degli aumenti sul dazio dei vini e della birra, i quali articoli per legge o trattati commerciali non possono ricevere ulteriori imposizioni. Mi parebbe invece che ora sia proprio il caso di ristabilire il dazio sull'erba medica che, dopo un formale voto negativo del Consiglio Comunale, venne, pochi anni or sono, quasi per strarso e sopra viva insistenza dei cosiddetti borghigiani, tolto dalla tariffa. Occorre però sapere che codesta abolizione di dazio ha importato ed importa infiniti litigi all'amministrazione appaltatrice ed al comune, in causa delle frodi che si tentano col mischiare all'erba medica anche il fieno, e occorre anche pensare che codesti borghigiani, proprietari di fondi nel territorio esterno, sono i meno gravati d'imposte, perché i terreni pagano relativamente meno dei fabbricati, e che sono proprio loro, i borghigiani, che colle stalle di bovini infettano buona parte della città e mantengono cause di miasmi e di malattie. Se non altro, per questo solo riguardo si dovrebbe ristabilire il dazio sull'erba medica. Le stalle degli agricoltori stieno sui campi e non nei recinti urbani. E questo un voto manifestato solamente da ultimo, anche dalla Società d'Igiene italiana, e gli amministratori nostri dovrebbero usare tutti i mezzi per ridurre codesti focoli di malattie ad emigrare dalla città. Si approfitti di questa circostanza per ottenere due intenti, un maggior introito finanziario, ed una spinta ad importantissimo miglioramento igienico-edilizio.

R. L.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 28 novembre

Sete. Dall'ultima nostra rivista su quest'articolo, sino a pochi giorni fa, nessuna buona nuova da segnalare ci fu data; per cui non ci parve utile, e credemmo potesse essere dannoso il fare pubblico l'andamento Serico, davvero fin qui poco incoraggiante — usiamo questa ultima frase, quantunque potremmo giustamente adoperarne una più pessimista.

La campagna serica incominciava quest'anno con bella prospettiva ed i calcoli sui prezzi si facevano, se non migliorati, almeno eguali ai praticati nella precedente stagione. Questi calcoli partivano, secondo l'opinione di chi scrive, da motivi logicamente fondati, positivi.

Più tardi si avverarono le cause sulle quali erano basati i calcoli predetti, ma non ne seguirono i desiderati ed attendibili effetti, anzi, pur troppo, avvenne l'opposto.

Dei molti e plausibili motivi di cui il nostro filatore doveva tener calcolo, i più evidenti erano: il poco buon andamento dei filugelli in Asia, concorrente capitale delle sete italiane; l'esaurimento a stagione finita d'ogni deposito di greggie, e conseguentemente il regolare lavoro della fabbrica.

Difatti l'Asia ebbe una seria diminuzione di prodotto in confronto del precedente anno, e la Fabbrica seguita con attività il suo lavoro provvedendosi, diremmo, giornalmente di quanto può occorrerle in greggie, traendo profitto delle offerte del filatore sempre fin qui incessanti, e quindi dannose al sostegno dell'articolo.

La piega sempre peggiore presa da questo commercio, malgrado tali favorevoli combinazioni, produsse in Italia una profonda sensazione; e si vede con animo inquieto e disgustato lo svolgimento sconsolante di tale ramo importantissimo del nostro benessere economico.

Da Milano, città dalle nobili iniziative, partì il primo grido di risveglio, ed un nucleo di egregi industriali, appoggiati vivamente dal giornale il Sole, andarono in questi giorni richiamando energicamente gli industriali serici affinché si scuotessero dal gogo imposto dalla fabbrica. Gli agricoltori sono pur essi interessati a concorrere per sorreggere il filatore avendo l'identico vantaggio di conservare tale industria attiva, se vogliono un utile ricavo dai bozzoli che producono.

Affine di avvisare ai mezzi opportuni per porgere possibilmente un rimedio, fu indetta dall'Associazione Serica ed ebbe luogo domenica scorsa in Milano una riunione di commercianti serici nella Sala della Borsa, che riuscì numerosa.

Si discusse con serio interesse in questa adunanza, alla quale prese parte e discorse anche il nostro concittadino signor Adolfo Luzzatto,

A grande maggioranza si finì col-

l'addottare l'ordine Martelli che suona così:

«L'Associazione applaude al concetto della creazione di un Consorzio Nazionale, che funzioni da Istituto regolatore, ne delibera la costituzione e nomina un Comitato promotore di undici membri per la redazione di un Programma e gli Statuti, e raccoglie intanto sottoscrizioni di adesione. Il Comitato promotore dovrà riferire entro venti giorni sul suo operato».

Noi non ci fermeremo a studiare ora se questo mezzo sia il preferibile per ridonare il credito alla Sericoltura; soltanto ci piace notare l'impegno sorto col proposito di migliorare l'attuale condizione, impegno al quale certo la fabbrica non può rimanere insensibile.

Facciamo noi pure plauso a questi egregi iniziatori, augurando possano sortire vittoriosi. L'agone, non dissimuliamoci, si presenta non facile, avvegnacché l'inimico da combattere sia potente e bene organizzato.

In ogni modo, ci sembra che anche alla fabbrica non convenga più oltre inasprire. In fatti, sia per corso naturale, sia, come alcuni vogliono, per reazione ultimamente dimostrata a Milano, le transazioni seriche succedettero in quest'ultimo periodo con più correttezza e regolarità. I prezzi però assai poco guadagnarono.

Merato bovino. Anche oggi, su questo mercato, si condussero le transazioni con vivacità, malgrado che i compratori fossero divisi per il mercato di Mortegliano.

I prezzi, sulla base di quelli praticati lunedì e che noi già pubbli-

cammo.

Udine, 29 novembre.

Mercato granario. Fornito quasi tutto di grano turco — Notansi assai compratori; quindi transazioni animate, a prezzi sostenuti.

Ecco i prezzi praticati all'Ettolitro prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com. vecch. da L.	—	a	—
Id. id. nuovo	9.50	11.50	
Id. Cinquantino	7.50	8.60	
Id. Gialloncino detto	—	12.70	
Segale	—	—	
Frumento mercant.	—	—	
Lupini	—	—	
Sorgorosso	6.50	7.50	
Castagne per quint.	12.50	15.00	
Fagioli di pianura	17.00	17.50	

Mercato bovino. Come ieri annunciammo, anche oggi ha luogo tale mercato; si fanno regolari affari sulla base già data.

Mercato del pollame. Discretamente fornito. Le oche peso morto l. 1.20 al chilo. Detti peso vivo cent. 80 a 85. Polli d'India id. l. 1; detti femmine l. 1.10. Galline il paio da l. 3.50 a 4.50. Polli id. da 1.80 a 2.50, secondo il merito.

Mercato delle uova. Malgrado la tendenza ribassista, si pagano ancor oggi a l. 95 il mille in monte.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.13 ad 88.23. Idem god. 1 luglio 90.30 a 90.40 Londra 3 mesi 24.95 a 25. ; Francese a vista 99.65 a 99.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a. ; Banconote austriache da 208.25 a 208.50 ; Fiorini austriaci d'argento da

BERLINO 28 novembre

Mobiliare 473.00 ; Austriache 526. ; Lombarde 236.50 Italiane 89.50

PARIGI 28 novembre

Rendita 3 0/0 76.95; Rendita 5 0/0 105.90 — Rendita italiana 90.35 ; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — ; Ferrovie Romane — ; Obbligazioni — ; Londra 25.20 ; Italia 3/8 ; Inglese 101.9/16 Rendita Turca 9.12.

FIRENZE 28 novembre

Napoleonici d'oro 20. — ; Londra 24.98 Francese 99.84 ; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale — ; Ferrovie Merid. (com.) — ; Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare — ; Rendita italiana 90.30 ;

VIENNA 28 novembre

Mobiliare 280. ; Lombarde 138 Ferrovie Stato 309.90 ; Banca Nazionale 837. ; Napoleonici d'oro 9.59 1/2 ; Cambio Parigi 47.90 ; Cambio Londra 120.65 ; Austriaca 79.35.

TRIESTE 28 novembre

Carte ferme. Anche i cambi deboli. Napoleonici 9.60, 1/2 a 9.59 ; Londra 121. a 120.50. ; Francia 47.85 a 47.75 ; Italia 48.05 a 47.80 ; Banconote italiane 48.05 a 47.80 Banconote germaniche — ; Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.95 a 79. ; Italiana 88.1/2 Ungherese —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 29 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.95 ; Id. austr. (arg.) 79.90 ; Id. austr. (oro) 97.70 ; Londra 120.65 ; Austriaca — ; Nap. 9.59 —

MILANO 29 novembre

Rendita italiana 90.27 ; Serali

PARIGI 28 novembre

Chiusura della sera Rend. 90.35 ;

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PER I PRIVATI

N. 746.

Il Sindaco

del Comune di

S. Giorgio Richinvelda

Avvisa

A tutto 15 Dicembre p. f. è aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di S. Giorgio della Richinvelda coll' emolumento annuo di L. L. 2500.

La nomina che è di sola competenza del Consiglio Comunale, e le mansioni dell'assuntore della Condotta, s'intendono regolate dalle disposizioni contenute nello Statuto e relative istruzioni emanate col dispaccio arciduciale 31 dicembre 1858 N. 2011. Inoltre l'esercente è nell'obbligo di fissare la residenza possibilmente in S. Giorgio o Pozzo, e di prestare l'assistenza gratuita a tutti gli amministrati residenti in Comune.

Il Comune è composto di sette frazioni distanti l'una dall'altra da uno a sette chilometri, però congiunte da strade ben sistematte, piano e soggette a manutenzione. — La popolazione complessiva è di 3700 abitanti.

Gli aspiranti sono tenuti di presentare la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita
b) Attestato di cittadinanza italiana
c) Attestato di abilitazione all'Esercizio di Medico-Chirurgo

d) Prova delle prestazioni eseguite per un biennio presso uno Ospedale od altri Comuni.

Dal Municipio di S. Giorgio della Richinvelda li 24 novembre 1883.

Il Sindaco

Antonio Sabbadini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

A dodici anni è così corrotto.

Lorenzo Cazzaro fu Tommaso di anni 12 garzone calzolaio da Verona fu condannato da quel Tribunale a 6 mesi e 15 giorni di custodia per due turpissimi reati commessi su un fanciullo di anni sei ed una fanciulla di sette anni.

FATTI VARI

Un mostro. Leggiamo nella Vedetta di Firenze

Il 21 novembre una famiglia colonica, dimorante nei pressi del Galuzzo, è stata contristata da un fenomeno del più straordinario.

La moglie del contadino era incinta da 7 mesi e aveva avuto penosa e dolorosa gestazione. Ella si lamentava spesso di patire crudeli sofferenze, urlava, si gettava per terra; alcuni, come accade sempre nelle campagne, la credevano ossessa.

Finalmente, in mezzo ad acuti spasmi, postasi in letto il 21 del corrente mese, si sgravò di un vero mostro.

Il feto rappresentava due maschi uniti insieme, con quattro gambe, quattro braccia, ben conformate, doppie le parti pudende, un solo ombelico, un solo torace, una sola testa attaccata, senza collo al torace.

La bocca ha il labbro leprino. Dietro la nuca ha una particolarità assai sviluppata, che rappresenta il capezzolo di una mammella.

Le mani e i piedi combaciano insieme. Questo fenomeno, che è ora in possesso del prof. Paganucci, ha fatto meravigliare il Collegio medico di Firenze.

Il mostro campò soli 5 minuti, articolando un roco e quasi spaventoso lamento, che durò pochi secondi.

È questa una delle più strane e singolari bizze della natura?

Un disastro e un delitto. Roma, 28.

In piazza Vittorio Emanuele si innalzavano ieri due colonne d'un palazzo che si sta costruendo. Gli operai, stando sopra il ponte d'armatura, lavavano le colonne con le funi, mentre altri, dalla strada, le tenevano in bilico.

A un tratto il ponte si sfasciò. Gli operai caddero, e parecchi di essi rimasero feriti.

Uno di quelli che tenevano in bilico le colonne rimase schiacciato sotto una di esse.

L'infelice ha moglie e figli.

Nella tenuta Spinaceta, vicino a porta Portese, il pascoraro Scianzuola uccise con una fucilata il pastore Spizzichino.

Credesi che sia stato spinto al delitto da un sentimento di vendetta.

Cronaca nera,

Un assassino.

Firenze, 28. A Prato certo Rinaldi assalì un tal Giovanni Pineschi, e lo colpì con quindici stilette per depredarlo.

Il Pineschi è moribondo, l'assassino fuggitivo.

Un incendiario.

Mantova, 28. Nel Comune di Busceto avendo un fattibile negato di ricoverare nella propria stalla tre figli di un lattivendolo, questi si vendicava applicando il fuoco al fenile. Affidati quindi i figli ad un suo amico, si costituiva in queste carceri.

Nel ginnasio di Coblenza è scoppiato un incendio. Tutto l'edificio è distrutto. Il campanile della vicina chiesa dei Gesuiti è caduto.

La duchessa di Rivoli a Parigi, possiede, in soli titoli dello Stato, una rendita di 4 milioni, e 800 mila lire all'anno. Fatti i conti quella poveretta gode ogni giorno la rendita di lire 13,333 e 33 centesimi! A quanti non basterebbe come capitale per tutta la vita?

L'Accademia della Crusca ha dichiarato testo di lingua i Promessi Sposi e le Poesie di Alessandro Manzoni.

Il Tevere è straripato ad Orte. A Roma, rimane al consueto livello.

ULTIMO CORRIERE

La questione dei macchinisti.

La Commissione dei macchinisti, fuochisti e marinai, conferì ieri coi deputati Boselli, Berio, Maffi, Canevaro e Sapori. Tutti questi deputati promisero il loro appoggio, e qualora prima non si addivenisse ad un componimento, assicurarono di portare la questione alla Camera.

La Direzione della Società di navigazione generale, alla quale rincrescerebbe che la questione venisse discussa alla Camera, si mostra ora più arrendevole. Pendono trattative per la nomina d'una Commissione d'arbitraggio. Si spera di ottenere conciliazione.

Si calcola che la Società abbia finora perdute alcune centinaia di mila lire (ecco i frutti della testardaggine!); inoltre le macchine dei piroscafi in movimento, affidate ad un personale raccogliaccio funzionano male.

Commissione del bilancio.

I candidati proposti dai ministeriali per la Commissione del bilancio, sono Salari, Piebano e Lacava.

A segretari vacanti della Presidenza della Camera sono portati Ungaro e di San Giuseppe.

I candidati dei dissidenti sono Doda, Damiani, Ronacci, Ceneri e Bertani. Come segretari i deputati Sciarra e Fabrizio Paolo.

Il Pantheon e il Pellegrinaggio.

In occasione del pellegrinaggio il Pantheon verrà riccamente addobbato. Si spenderanno 16 mila lire.

Università secondarie.

I rappresentanti delle Università secondarie di Genova, Ferrara, Macerata, Camerino ecc., ebbero col ministro della istruzione vari colloqui in cui trattossi della sorte di questi Istituti.

Le Università erano allarmate per la nuova Legge sugli studi superiori e temevano che ne derivasse grave danno e pericolo alla loro esistenza.

I delegati ebbero buone assicurazioni dal Ministro, il quale, fra altro, promise loro che le doti assegnate a ciascuna Università non verranno diminuite.

Orribile assassinio della propria amante.

Vienna, 28. Il lavorante calzolaio Giuseppe Plzak, nato in Pisek (Boemia), d'anni 28, conviveva da due anni in concubinato con Anna Heinz, d'anni 40. Il Plzak era di carattere violento e spesso avvenivano baruffe tra loro. Jersera rincararono alle sei. Durante il giorno avevano avuto violenti diatribe.

Il Plzak si buttò sul letto, mentre l'Anna lavorava, seduta sur uno sgabello, appiè del letto.

Alle 9 Plzak si levò e con fare brusco pretese dalla sua amante la metà della paga giornaliera, perché egli voleva andare in cerca di un'altra amante più giovane. Egli l'avrebbe uccisa colle sue mani, se non le avesse dato il danaro.

Anna Heinz cercò di tranquillarlo e gli promise di dargli il danaro nel domani. Ma egli le si fece minaccioso e appresso e le diede un potente schiaffo sulla faccia. La donna, con un arnese da cucina, si mise sulle difese; ma Plzak l'afferrò con ambe le mani per la testa e gliela cacciò tra i ginocchi; quindi si diede a percuoterla fortemente sulla schiena sì a lungo finché l'infelice cadde morta.

L'operaia Rosa Schweizer, testimone di questa scena feroce, chiamò una guardia che arrestò l'assassino. Oggi egli venne deferito al Tribunale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 28. Il Re e il principe furono accolti a Toledo calorosamente e visitarono i monumenti.

I giornali ufficiali smentiscono la cospirazione di Manila; nessun timore di disordini nelle Filippine.

Madrid, 28. I negoziati per il trattato italo-spagnuolo si riproducano prossimamente.

Pietroburgo, 28. Il Governo russo ha notificato il suo aggradimento per la nomina del conte Greppi.

Berlino, 28. La Kreuzzeitung dice che la Cina non dichiarerà la guerra alla Francia anche se avvenisse un conflitto a Bac-Ninh con le truppe regolari cinesi. Per timore di complicazioni con l'Inghilterra, la Francia ha rinunciato all'idea di bombardare e di bloccare i porti della Cina.

ULTIMAE

Conflitto franco-chinese

Parigi, 28. La Commissione sul Tonchino udì Ferry, Camponon e Peyron.

Ferry comunicò il memorandum cinese e la Commissione approvò all'unanimità.

La risposta dice che la Francia non vuole annessi l'Annam né il Tonchino.

Il trattato di Hue tende soltanto a precisare il trattato del 1874 per consolidare il protettorato sul Tonchino. Crede utile occupare intanto Sonag e Bacninh, ma nulla impedisce un accomodamento amichevole sulle basi indicate dalla Francia.

Camponon dichiarò che misure furono prese per l'invio di 6000 uomini.

Peyron comunicò un dispaccio di Courbet che annunzia il concentramento delle truppe per attaccare Bacninh.

La Commissione si riunirà oggi e voterà i 9 milioni chiesti dal Governo consigliando di attendere notizie di Courbet avanti di aumentarli.

Arresti di nihilisti.

Pietroburgo, 28. L'altro ieri venne operato dalla polizia un importantissimo arresto che destò profondo stupore nella cittadinanza e specie nei circoli aristocratici. Trattasi di tre dame dall'alta aristocrazia ammesse a Corte e godenti sinora la piena fiducia dell'imperatore.

Sono imputate di complicità in un nuovo complotto dei rivoluzionari.

A Corte il fatto recò impressione non meno profonda che altrove, mostrando alla coppia imperiale come essa debba oramai diffidare di tutto e di tutti.

Le tre dame saranno al più presto sottoposte ad interrogatorio giudiziale.

Faucaia crisi commerciale.

Odessa, 28. Per la fine del mese si teme una seria crisi finanziaria sulla nostra piazza.

Giornalmente aumentano gli arrivi di cereali senza che sia possibile di concludere delle vendite a prezzi convenienti.

Le banche locali sono tutte talmente impegnate colle anticipazioni già fatte sui grani depositati, che non sono più in grado di fare altre operazioni consimili.

Calcolasi che oltre tre milioni e mezzo di ettolitri di grano duro, un milione di ettolitri di grano turco ed altrettanto di avena, giacciono nei magazzini delle Banche.

Il commercio dei grani e gli agricoltori soffrono immensamente da questo insolito ristagno di affari.

Si annunzia digià il fallimento della gran casa commerciale sotto la Ditta Fichtenholz. Il passivo ascende a due milioni di rubli.

Continuano i fallimenti.

Londra, 28. La Casa Coue-Duchevorth di Liverpool ha sospeso i pagamenti con passivo importante.

Un dispaccio da Nuova York annunzia il fallimento della Mississippi Valley con deficit di mezzo milione di dollari.

Una grave notizia smentita.

Pietroburgo, 28. Il Journal de Saint-Petersbourg smentisce la notizia, recata dal Gaulois, della congiura contro lo Czar, scoperta recentemente e dell'arresto di parecchi impiegati.

Tutto procede col vento in poppa.

Parigi, 28. L'Havas si dice autorizzata a dichiarare formalmente che il governo non ha ricevuto alcun telegramma dal Tonchino, per cui sono assolutamente false tutte le voci e le notizie allarmanti che s'erano sparse ieri.

Si può navigare.

Pietroburgo, 28. Si annunzia da Roston che al Don si hanno quattro gradi sopra lo zero, e che si può passar oltre le foci del fiume: il mare d'Azov continua ad essere aperto.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che per **Domenica 2 dicembre** avrà approntato i rinomati **Panettoni** **all'Antico** **Officina del Leone d'Oro**, in via Mercerie N. 6.

Spera di essere onorato anche quest'anno di copiose commissioni, ed assicura qualità squisita e facilitazione nei prezzi.

Tortora Bernardo.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Danhe e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.-

PIETRO BARBARO

UDINE -- Via Mercato Vecchio N. 2 -- MAGAZZINO DI SARTORIA
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITÀ

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso da	L. 14 a 45
Vestiti completi mezza stagione » » »	20 » 35
Sacchetti stoffe miste fantasia » » »	12 » 24
Calzoni » » » » »	7 » 14
Gilet » » » » »	3 » 6

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio
fodre flanella

L. 18 a ----

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre
flanella e ovatati in raso

L. 25 a 60

Collari ruota stoffe miste e diagonali

» 20 » 35

Soprabiti e Collaro tre usi

» 40 » 70

Sacchetti stoffe assortite

» 16 » 30

Calzoni » rigate

» 10 » 15

Gilet » » »

» 5 » 8

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla
novità

L. 12 a 20

Veste da camera

» 24 » 45

Impermeabili

» 30 » 40

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.-

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 11

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi

ANCONA — G. Venturini

S. VITO AL TAGLI — G. Quartaro

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
1 dicembre vapore **Iniziativa** 3.a cl. fr. 180 — 15 dicembre vapore **Sirio** 3.a cl. fr. 200 — 1 gennaio vapore **Umberto I.** 3.a cl. fr. 220

Per Rio Janeiro

22 dicembre vapore **Stura** 3.a cl. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla Compagnia **Bordolese** lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggero.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in **GENOVA** non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 11.**

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — **Unione Unibra degli agricoltori.**

LAMPADE

in vario assortimento d'appendere

da L. 2,50 a L. 50

LUMI A BENZINA

IN OTTONE L. 1 IN NIKEL L. 2

Benzina raffinata senza odore

Deposito presso **Nicolò Zarattini in via Bar-
tolini — Udine.**

ALLA CITTA DI MOSCA

Specialità Pellicerie Confezionate

FRATELLI POZZI

Cordusio 4, — MILANO — 4, Cordusio

SI SEDISCE

GRATIS il Catalogo illustrato a chi ne fa richiesta.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE

Le Pillole concordate da numerosi medici distinti della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina fanno del **PILLOLE SVIZZERE**, preparato dal Farmacista **Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 ed in scatole più piccole, per viaggio, contenenti 15 pillole a 50 cent.

Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** deve essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie lecite mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Domicilio generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Stabilimento dell'Editore **EDUARDO SONZOGNO**, 1, Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO
per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copia 100,000	PREZZO D'ABBONAMENTO:	Tiratura quotidiana Copia 100,000
	Milano a domicilio . . . L. 1 50	
	Francobollo di porto nel Regno » 2. —	
	Unione postale d'Europa » 3 35	

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

- 1.° L'Almanacco illustrato del SECOLO del 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in 8. grande, con circa 90 disegni.
- 2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittore.
- 3.° Lo splendido Supplemento mensile illustrato del SECOLO.
- 4.° Il supplemento del SECOLO contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALEZ, pubblicata dal 23 al 30 Novembre.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDUARDO SONZOGNO**, 1, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sopravvive non poco, coll'uso di questa Farina non solo è immediato il depuramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri monti ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre, provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.